

Assessorato alla Cultura – Comune di Lecco

Biblioteca Civica “Uberto Pozzoli”

Comunicato stampa

Le ricerche demoetnoantropologiche:

dalla biblioteca al terreno

Da almeno un paio di secoli le ricerche sul folklore e sulla cultura delle classi popolari hanno appassionato gli studiosi di 'curiosità', di 'stranezze', di 'sopravvivenze' arcaiche. Lo stesso fascino hanno esercitato le usanze e le tradizioni dei 'selvaggi' e dei popoli primitivi sui viaggiatori, i missionari, gli etnologi.

Da questi interessi si sono sviluppate la demologia, l'etnografia e l'antropologia che hanno sollecitato molti ricercatori a lavorare sul campo in un territorio circoscritto, talora considerato di scarsa importanza perché degno solamente di “studi locali”.

Eppure anche molti lavori pubblicati nel nostro territorio propongono una ricerca originale, compiuta sul terreno e negli archivi, resa più feconda grazie al confronto con opere scientificamente importanti sui temi presi in esame.

La Biblioteca Civica “Uberto Pozzoli” possiede una notevole raccolta di libri e di periodici del settore DEA che possono aiutare il ricercatore ad uscire da un approccio localistico ai temi indagati, indicando problemi teorici e percorsi metodologici offerti da una tradizione di studi che non è possibile ignorare.

Perciò, in occasione della *V Giornata Nazionale della Rete Italiana di Cultura Popolare*, i lettori della Biblioteca potranno vedere l'esposizione di una parte del patrimonio bibliografico di interesse demoetnoantropologico che essa possiede.

Massimo Pirovano dialogherà con Rosalba Negri, Natale Perego, Vittorio Sironi, Roberto Valota, delle loro letture e delle loro ricerche compiute per il volume *Le culture popolari della Storia della Brianza* che l'editore Cattaneo ha

pubblicato a 20 anni dalla nascita della collana *Ricerche di etnografia e storia*. In questo lavoro collettivo su *Le culture popolari*, cui hanno collaborato 14 studiosi, si è offerta una sintesi delle ricerche già compiute, promuovendone di nuove e cercando di porre le basi per ulteriori approfondimenti e sviluppi.

Si è voluto quindi offrire un'opera significativa di orientamento ad insegnanti, istituti di cultura, enti pubblici, biblioteche, oltre che agli studiosi più giovani che si accingono a compiere indagini di etnoantropologia o di storia sociale - in particolare - in Brianza e nel Lecchese.

Gli autori hanno inoltre inteso stimolare le istituzioni pubbliche a fare conoscere e a valorizzare la cultura presente e passata dei rispettivi territori, al di là dei localismi, di una diffusa retorica e di una facile nostalgia.



**RETE ITALIANA
DI CULTURA POPOLARE**

in occasione della Giornata nazionale della

Rete Italiana di Cultura Popolare

www.reteitalianaculturapopolare.org